

(I lavori iniziano alle ore 14.39 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1718 presentata da Rossi, inerente a *"Rischi per il territorio novarese conseguenti all'incendio scoppiato presso un'azienda di raccolta di rifiuti speciali di Mortara"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1718.
La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Come molti sanno - perché si tratta di un evento apparso sui media - nella mattina del 6 settembre è scoppiato un incendio presso la Eredi Berté di Mortara, azienda che si occupa della raccolta di rifiuti speciali.

Quel giorno avrebbe dovuto ricevere un controllo programmato da parte di ARPA. Pur essendo Mortara in Provincia di Pavia, le Province di Novara, Vercelli e Alessandria sono confinanti con le zone interessate dall'incendio. Le fiamme sono state subito bene visibili anche dal territorio piemontese, in quanto molte plastiche erano ammassate all'aperto e sicuramente i Comuni del basso Novarese sono stati interessati da vicino dall'evento.

Nella serata del 7 settembre anche a Novara, cambiando i venti, si è avvertito un fortissimo odore di bruciato per diverse ore in tutta la città. Abbiamo già potuto leggere sui giornali che ARPA ha da subito provveduto a misurare le quantità di sostanze presenti nell'aria, ma sappiamo anche che per alcuni dati, in particolare sui dati relativi al pericolo di presenza di diossina, c'era bisogno di diversi giorni per ottenere i risultati delle analisi.

L'interrogazione serve a chiedere all'Assessore se esistano rischi dal punto di vista sanitario e ambientale il Novarese e, in generale, per i territori piemontesi interessati dall'evento.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Come conosciuto attraverso gli organi di stampa, un incendio di grandi dimensioni si è sviluppato a partire dalle 6.30 di mercoledì 6 settembre presso una ditta di Mortara che si occupa di smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non denominata Eredi Berté di Mortara. L'incendio ha interessato 12.000 metri cubi di rifiuti stoccati nei cortili e in un capannone. I

tecnici ARPA, prontamente allertati da ARPA Lombardia, hanno iniziato dalla mattinata di mercoledì 6 a monitorare le zone limitrofe al Pavese che potrebbero essere interessate dalla ricadute dei fumi.

Nella giornata di mercoledì non sono stati riscontrati, con l'ausilio di strumentazione portatile da campo, gas riconducibili alla combustione in atto in Lombardia, in quanto i venti spingevano il fumo verso le province orientali della Lombardia. Sono stati comunque prelevati campioni da avviare ad analisi specifiche di laboratorio che permetteranno di valutare nel dettaglio la situazione.

Nella giornata di giovedì e successivamente anche venerdì, visto che l'incendio non era ancora stato domato, sono continuati i campionamenti delle sostanze gassose. Tali campionamenti hanno consentito di valutare i primi indicatori di combustione immessi nell'atmosfera e l'effettuazione di ulteriori campioni d'aria che verranno analizzati nei prossimi giorni in laboratorio per la ricerca sia di microinquinanti (diossine e IPA) e di composti organici volatili (VOC).

Al termine delle prime giornate di campionamento, i primi dati ottenuti con l'utilizzo di strumentazione da campo hanno evidenziato come nelle 24 ore successive all'inizio dell'incendio a Mortara la rilevazione dei possibili parametri della combustione (cloro, anidride carbonica, monossido di carbonio e acido cianidrico), siano risultati tutti al di sotto del limite di rilevanza a eccezione dell'acido cianidrico, che è stato rilevato a valori minimi compresi tra 0,5 e 1,0 mg/mc unicamente in alcune aree del Casalese e del Vercellese, fino al confine con la Provincia di Pavia.

A 36 ore dall'incendio i rilievi effettuati nuovamente nel Casalese non hanno più riscontrato la presenza dell'acido cianidrico, seppur fosse olfattivamente rilevabile l'odore della combustione delle plastiche; odore segnalato da più Amministrazioni locali, sia in Provincia di Alessandria, che in quella di Pavia.

Nella giornata di venerdì sono state rese disponibili le prime analisi di laboratorio di ARPA sui campioni di aria prelevati in provincia di Novara e Vercelli nella giornata di mercoledì, che non hanno evidenziato la presenza di composti chimici riconducibili ai gas che si possono produrre durante la combustione. Le sostanze organiche rilevate erano comunque presenti a valori pari al fondo ambientale locale.

Le analisi relative alla ricerca di microinquinanti sono tuttora in corso e i risultati saranno disponibili mercoledì prossimo. Quindi al momento non risulta che ci siano delle problematiche, ma attendiamo le analisi di laboratorio degli ultimi campioni prelevati.

OMISSIS

(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)